



Partito Democratico
Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia

Relazione del Presidente dell'Assemblea regionale Pd Fvg Salvatore Spitaleri

Assemblea regionale Pd Fvg - Pasian di Prato (Udine), 16 febbraio 2014

Care Colleghe e Colleghi dell'Assemblea Regionale, un sincero ringraziamento per la fiducia che avete voluto accordarmi eleggendomi vostro Presidente e l'assicurazione di un mio impegno ad esserne all'altezza.

A nome mio e vostro, desidero ringraziare Cinzia Del Torre e con lei tutta la Commissione regionale congressuale per il lavoro svolto, ormai dal lontano ottobre e che oggi, con la proclamazione dell'Assemblea regionale e della Segretaria, trova compimento.

Permettetemi anche un sincero ringraziamento a Tarcisio Barbo che mi ha preceduto in questo incarico e che spero, almeno in parte, di emulare in saggezza ed equilibrio nella gestione dei lavori.

Due brevissime riflessioni (in quello che vuole essere il primo ed ultimo "discorso" da Presidente dell'Assemblea Regionale) prima di dire quale ritengo sia il compito dell'Assemblea, del suo Presidente e del lavoro che ci attende.

A quanti, in questi giorni, mi hanno chiesto ragione e spiegazioni del percorso di condivisione per la Segreteria Regionale nella persona di Antonella Grim, ho risposto citando 4 luoghi: Porcia, Ronchi dei Legionari, Martignacco e Servola.

Avrei purtroppo potuto citarne molti di più, avrei potuto citare le difficoltà, spesso nascoste, di moltissimi artigiani e piccoli imprenditori, dei lavoratori che oggi chiamiamo, in maniera singolare e spesso troppo semplicistica, atipici, dei giovani che chiedono di poter almeno fare uno stage, dei professionisti che si sentono valorizzati per metà del loro potenziale, e questa lunga fila potrebbe a lungo essere implementata.

Ecco il nostro pensiero, credo condiviso, che ci ha mosso in queste settimane è stato rivolto prima di tutto a loro, non per un rituale e a volte stantio richiamo al "senso di responsabilità", ma perchè ritengo che tema di sintesi, di plastica rappresentazione di questa nostra Assemblea sia il LAVORO.

Quel lavoro che, dopo la guerra di liberazione, i padri costituenti, unico vero pantheon del PD, hanno iscritto nel DNA fondamentale del nostro Paese, all'art. 1 della Costituzione; quel lavoro che non è semplice sostentamento per sé e per la propria famiglia, che non è solo occasione di realizzazione personale e contributo al bene comune, ma è prima di tutto DIGNITA' della persona, di ogni donna e ogni uomo.

Ecco, allora il perchè della sintesi, perchè il LAVORO è iscritto nel dna del PD e del PD del FVG in particolare.

Un secondo pensiero e saluto va alla Presidente della Regione e con lei alla Giunta ed al nostro Gruppo consiliare.

Quello del ruolo del PD, ora e qui partito di governo e maggioranza relativa, nella relazione con il governo regionale è stato uno dei temi del forse troppo sincopato dibattito congressuale: si tratta della vera sfida di questa Assemblea che mi preme particolarmente declinare insieme a tutti voi: non è certo un caso che proprio in questo consesso vi siano sia componenti eletti che rappresentanti istituzionali proprio per dare l'occasione, il senso, la direzione di un PD che vive insieme le relazioni territoriali e i profili di governo e delle istituzioni.

Per nostra fortuna e per il lavoro che la precedente Assemblea ci ha consegnato, attraverso l'elaborazione del programma di governo, si tratta di un percorso, non certo compiuto, nel quale abbiamo bussole, riferimenti e tracce di lavoro già individuate.

Assicuro allora la Presidente Serracchiani e tutti quanti con lei, in Giunta e nel Consiglio Regionale, ci rappresentano, che l'Assemblea Regionale del PD è il luogo AMICO, direi domestico, per proseguire, affinare, adeguare quel percorso, confrontandoci nel rispetto dei ruoli e dei mandati.

Nessuno, soprattutto di quanti per la prima volta sono entrati a far parte dell'Assemblea Regionale, si spaventi per l'ampio numero di componenti: si tratta di una straordinaria risorsa dove rappresentanze territoriali, compiti istituzionali, profili culturali si fondono per fare del nostro meglio in risposta a quei temi e quelle urgenze di cui dicevo prima.

A noi tutti cari Colleghi, spetta, voglio dirlo con chiarezza, attrezzarsi per questa sfida, per evitare che il nostro riunirsi sia semplicemente un luogo catartico di sfogo delle molte tensioni che viviamo, ed invece consentire al PD di questa regione di crescere, di coinvolgere, di intessere relazioni.

Veniamo in sintesi a noi, prima di lasciare alla nostra Segretaria il compito di presentare la relazione programmatica.

Come accennavo, alcune semplici linee guida sul nostro lavoro.

Come spero sia stato inteso, ritengo il ruolo del Presidente dell'Assemblea quello di un primus inter pares, certo non di un alter ego rispetto ad altre cariche, con il preciso compito di:

- regolatore dei lavori dell'Assemblea e del dibattito, per praticare il nostro essere autenticamente democratici;
- facilitatore dei percorsi decisionali per rendere efficace il nostro riunirci;
- integratore delle relazioni tra i diversi organi regionali (per questo il Presidente fa parte della Direzione regionale e partecipa ai lavori della Segreteria regionale) e tra i diversi territori.

Questa nostra Assemblea, dice lo Statuto, è l'organo di indirizzo politico del PD del FVG: allora è il luogo di incontro, confronto ed elaborazione di pochi ma chiari

indirizzi che compiano alcune scelte di fondo sia rispetto all'ampio processo riformatore, che abbiamo innestato nel governo regionale, che rispetto ad alcuni temi di profilo più schiettamente politico per la vita della società regionale. C'è in questo senso una relazione che va meglio attuata tra lo sforzo di elaborazione compiuto e che si compie nei Forum, dove si incontrano molti cittadini, sia iscritti che elettori spesso con competenze ed esperienze specifiche, e l'Assemblea regionale che assume quei lavori e li trasforma in linee di indirizzo.

Ci sono, infine, tre piste di lavoro che, accanto a quanto sopra detto, devono vederci impegnati:

- il primo riguarda la definizione del nuovo rapporto tra iscritti ed elettori del PD che va meglio regolato, meglio utilizzato (in FVG, ormai da diversi anni, oltre quarantamila cittadine e cittadini si presentano alle nostre primarie, votano, dopo di che tornano nel "buio"): sono una risorsa troppo preziosa che dobbiamo meglio valorizzare;
- il secondo profilo riguarda il completamento e la definizione dell'iter statutario che ha segnato spesso conflittualità nella scorsa Assemblea, ma che oggi dobbiamo portare ad una definizione, razionalizzazione e se possibile maggiore logicità e semplicità, perchè sia una vera carta costituente ed eviti, nei limiti del possibile, la necessità di mille ed uno regolamenti per consentire il superamento di continui blocchi e contraddizioni;
- il terzo tema riguarda un profilo certo più politico, ma da quale non possiamo eludere perchè sta nel fondamento della nostra regione ed è quello dell'autonomia speciale della nostra regione: vorrei che nei prossimi mesi potessimo dedicare a questo tema una sessione particolare di lavoro. La "specialità" della regione non è semplicemente uno status nè tanto meno un privilegio, ma è parte integrante del nostro stare insieme come territori, come comunità linguistiche, come sfida in una Europa che è profondamente cambiata, sta cambiando e, per quanto ci sarà possibile, vogliamo cambiare.

A tutti noi, quindi, il sincero augurio di buon lavoro.

Salvatore Spitaleri

Presidente dell'Assemblea regionale del Pd Fvg